

Campionato
italiano velocità

Il romagnolo della Yamaha Team Bike Service alla quarta vittoria consecutiva

Tamburini, uno scherzo a Dionisi

Lo supera al rush finale e gli fa rimandare la festa

VALLELUNGA - E' stata la domenica perfetta, per Romano Fenati. Il pilota marchigiano in forze al Team Italia Gabrielli non ha avuto rivali nella gara 125 di Valtellunga, dimostrando di credere fortemente nel titolo italiano 2011. Obiettivo della vigilia era recuperare più punti possibili su Niccolò Antonelli e Kevin Calia, rispettivamente primo e secondo della classifica prima del round romano. Così è stato. Autore di una gara senza sbavature, il 15enne Fenati è passato sul traguardo con oltre otto secondi di vantaggio: segno, questo, di una prestazione matura e del grande equilibrio esistente nella ottavo di litro edizione 2011.

Grazie a questa affermazione, Fenati recupera punti in classifica e ora si ritrova a - 3 dal secondo arrivato, Antonelli. Il leader del campionato non è riuscito a tenere la scia del compagno di squadra nel team Ga-

brielli (Aprilia) ma ha limitato ottimamente i danni con 20 punti nel carniere. Il più deluso del trio di testa è l'imolese Kevin Calia, che dopo aver tagliato il traguardo al terzo posto (anche se in difficoltà a causa di un calo del motore) è stato squalificato in sede di verifica a causa di un'irregolarità tecnica trovata sull'Aprilia MGP Racing - 2B. Il terzo gradino è andato quindi all'ottimo Hiroki Ono, che in sella alla Rumi era riuscito nelle ultime tornate ad agguantare un Calia in crisi, senza riuscire però a sfruttare in pieno l'occasione da podio. Quarto si è piazzato il campione in carica della Coppa Italia 2 tempi, Michael Ruben Rinaldi, che a Valtellunga ha potuto sfruttare una "presenza premio" per la vittoria centrando una promettente top five. A Parziani, Giorgi, Baldassarri, Valtulini e Giacomini le posizioni dalla quinta alla decima.

Per Ilario Dionisi, invece, l'intenzione era di festeggiare sul circuito di casa la vittoria del primo titolo italiano della carriera. A "rovinargli la festa", però è stato il suo rivale diretto, Roberto Tamburini, che sotto la bandiera a scacchi e alla fine di un duello da manuale proprio con Dionisi, è riuscito a centrare la quarta vittoria consecutiva e la quinta assoluta su sette appuntamenti. Un'altra prestazione degna del numero uno che porta sulla carena, per il pilota Yamaha del Team Bike Service, che non ha intenzione di mollare tanto facilmente il testimone tricolore al laziale.

"Sin dalla prima curva sono riuscito a rimanere nella scia di Ilario - dice Tamburini, ora a - 11 da Dionisi in

campionato - sapevo di dover fare la gara su di lui perché qui è andato sempre forte e alla fine ho provato ad attaccarlo, riuscendoci e prendendo quei metri utili fino alla bandiera a scacchi. E' una vittoria che tiene aperto il gioco per il titolo, anche se sarà dura perché Dionisi avrà undici punti da gestire".

L'altiere Honda della Scuderia Improve, dal canto suo, fa i complimenti al romagnolo lamentando anche una noia tecnica. "Nel finale sono stato rallentato da un problema alla moto e Roberto è stato bravo ad approfittarne".

In Moto2 Mattia Tarozzi, leader della generale, ha visto ridursi di nove lunghezze il suo vantaggio su Andreozzi che ha vinto la gara davanti a Marrancone. Il faentino si è dovuto accontentare della terza piazza e a una gara dal termine ha soli sei punti di vantaggio.



Roberto Tamburini esulta per il quarto successo di fila al Civ in alto Niccolò Antonelli

Nei 125 domenica perfetta per il 15enne Fenati

